



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013
PER UN'ACCOGLIENZA E UNA RELAZIONE D'AIUTO TRANSCULTURALI
*Conoscere e applicare le linee guida per una accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili
dei richiedenti/titolari di protezione internazionale*
Programma annuale 2009 - Azione 1.1.C - N. 1/PROG 3378
CUP D59E10000310005

IL CONTESTO

La Provincia di Parma, in quanto Soggetto Proponente e Capofila del progetto "PER UN'ACCOGLIENZA E UNA RELAZIONE D'AIUTO TRANSCULTURALI. *Linee guida per un'accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili dei richiedenti/titolari di protezione internazionale*" – Programma Annuale 2009 – Prog. N. 1/2479, che prevede l'elaborazione di linee guida specifiche per un approccio all'accoglienza integrata, intesa come comprensiva di interventi di assistenza materiale (vitto e alloggio) e di servizi, orientamento, informazione e supporto alla persona, particolarmente rivolte all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale appartenenti a categorie vulnerabili, ha progettato l'Azione 1.1.C, relativa alla pubblicazione e diffusione di tali linee guida, anche attraverso specifici incontri seminariali da tenere in ogni centro di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, così come previsto dall'Avviso Pubblico di riferimento per la presentazione di progetti a carattere di sistema finanziati a valere del Fondo Europeo per i Rifugiati Annualità 2009, adottato con Decreto prot. n.7953 del 19 novembre 2009 dall'Autorità Responsabile Direttore Generale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Il Progetto risponde a concrete esigenze rilevate a livello nazionale dal Ministero dell'Interno che si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di accoglienza dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili, attraverso l'aumento della capacità degli operatori e l'individuazione di strumenti e standard comuni che possano contribuire all'armonizzazione dei servizi e delle procedure.

I DESTINATARI

I destinatari del progetto sono gli operatori ed enti gestori dei CDA e CARA, di progetti SPRAR, Prefetture, Enti Locali, Enti di tutela. Sono destinatari ultimi i richiedenti/titolari di protezione internazionale con particolare attenzione alle categorie vulnerabili.

OBIETTIVO

L'obiettivo principale del progetto è l'incremento delle competenze degli operatori e il miglioramento della qualità dei servizi rivolti ai richiedenti/titolari di protezione internazionale, attraverso la diffusione di linee guida per un'accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili.

LE ATTIVITA'

1. PUBBLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA su supporto cartaceo così come elaborate nell'Azione 1.1.B. Si prevede una pubblicazione in formato schede ad anelli per consentire eventuali aggiornamenti. Un punto di partenza per un lavoro in progress che potrà essere aggiornato, anche dopo la chiusura del progetto, dal



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013

PER UN'ACCOGLIENZA E UNA RELAZIONE D'AIUTO TRANSCULTURALI

*Conoscere e applicare le linee guida per una accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili
dei richiedenti/titolari di protezione internazionale*

Programma annuale 2009 - Azione 1.1.C - N. 1/PROG 3378

CUP D59E10000310005

Servizio Centrale e/o dalle Autorità competenti, rapidamente e senza costi eccessivi. La pubblicazione sarà integrata da un CD ROM riscrivibile contenente la normativa internazionale, europea e nazionale di riferimento, disposizioni amministrative, modulistica ed ogni altro materiale ritenuto utile. Il CD riscrivibile è uno strumento che permette di aggiornare il contenuto in modo rapido ed efficace attraverso il collegamento internet da parte di qualsiasi utente dotato di CD iniziale. Sarà infine predisposta una versione on-line per website.

2. DIFFUSIONE LINEE GUIDA

- **Evento nazionale** a Roma per la presentazione della pubblicazione agli stakeholders del settore. L'evento avrà la durata di 1 giorno e sarà un'occasione di incontro e scambio tra tutti i soggetti invitati finalizzato alla raccolta di indicazioni utili per la progettazione di percorsi in/formativi
- **Pubblicazione on-line website** Provincia di Parma, partner, Ministeri, Servizio Centrale, Enti di tutela, patronati, università e portali tematici -Spedizione diretta agli stakeholders: Ministeri, CDA, CARA, CIE, Prefetture, Regioni, Province, ASL, Comuni capoluogo, Enti Locali progetti SPRAR e relativi Enti gestori, Enti di tutela
- **Percorsi formativi per operatori:** 10 seminari presso CARA, 8 presso Enti Locali sede di progetti SPRAR, 2 presso ASL. I seminari presso i CARA saranno organizzati, ove possibile, direttamente nelle strutture e in accordo con il Ministero dell'Interno e le Prefetture interessate. Saranno rivolti al personale dell'ente gestore, agli enti e alle associazioni che hanno accesso ai CARA per specifici servizi. Per contribuire alla costruzione di una rete territoriale, ai seminari saranno invitati anche gli Enti Locali e gli Enti gestori dei progetti SPRAR attivi nella provincia in cui ha sede il CARA o province limitrofe, le ASL e altre realtà la cui partecipazione può risultare utile. Nell'impostazione dei seminari si terrà conto delle indicazioni che perverranno dal progetto In/Formazione2 realizzato da UNHCR e ASGI col coordinamento del Servizio Centrale. I seminari nelle città di Trieste, Torino, Ancona, Roma, Napoli, Cosenza, Bari, Palermo, sedi di progetti SPRAR, saranno concordati con il Servizio Centrale prevedendo il coinvolgimento degli Enti Locali. Saranno invitati tutti i progetti SPRAR della regione, e limitrofe, sede del seminario. La localizzazione potrà essere modificata su indicazione del Servizio Centrale o per esigenze logistiche. Almeno un seminario sarà specificatamente dedicato al tema dei minori stranieri non accompagnati. I seminari presso l'ASL di Parma e Roma saranno rivolti a personale medico e operatori sociali che lavorano a stretto contatto con i soggetti vulnerabili. La metodologia sarà interattiva e finalizzata a far emergere i punti di forza e di debolezza dei vari territori in relazione alle linee guida. I partecipanti saranno chiamati ad interagire attraverso gruppi di lavoro, esercitazioni e casi studio. Salvo casi specifici, i seminari avranno la durata di due giorni. I seminari saranno tenuti da esperti di chiara fama nazionale e dai componenti del Gruppo di Ricerca dell'Azione 1.1B. Si prevede la partecipazione, in qualità di relatori, di rappresentanti del Servizio Centrale.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013
PER UN'ACCOGLIENZA E UNA RELAZIONE D'AIUTO TRANSCULTURALI
*Conoscere e applicare le linee guida per una accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili
dei richiedenti/titolari di protezione internazionale*
Programma annuale 2009 - Azione 1.1.C - N. 1/PROG 3378
CUP D59E10000310005

RISULTATI ATTESI

Considerato che l'obiettivo generale del Progetto è il rafforzamento delle competenze degli operatori e un aumento della qualità dei servizi attraverso la diffusione di linee guida nazionali per un'accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili, i principali risultati attesi sono:

- una maggiore sistematizzazione rispetto alla situazione attuale per ciò che attiene l'accesso a strumenti formativi/informativi, parametri di analisi e valutazione condivisi sugli interventi da realizzare, da parte dei diversi attori, in materia di gestione dell'accoglienza integrata dei richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- una maggiore uniformità negli approcci e un maggiore coordinamento degli interventi tra gli enti gestori dei centri di prima accoglienza, i centri CARA e il sistema SPRAR;
- un consolidamento complessivo delle competenze necessarie a operatori sociali, personale in servizio presso le Prefetture e gli uffici di PS, dirigenti della pubblica amministrazione e amministratori per una migliore gestione della accoglienza e della protezione dei richiedenti/titolari di protezione internazionale; un migliore accesso ad un'informazione adeguata, imparziale, dettagliata, qualificata ed autorevole accessibile a tutti i richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- il riconoscimento sociale, finanziario e legale del lavoro degli operatori.

Nella realizzazione delle attività proposte un risultato atteso sarà altresì la copertura nazionale per quanto riguarda la diffusione delle linee guida e il coinvolgimento di diverse tipologie di soggetti ed operatori del sistema asilo.

Nello specifico per quanto riguarda gli incontri seminari il risultato atteso è la partecipazione media di n. 30 persone e l'organizzazione in diverse località geografiche che garantisca una copertura per macro-aree geografiche.

DURATA

Dal 1 Ottobre 2010 al 30 Giugno 2011

COSTO DELL'AZIONE

Il costo complessivo dell'azione è pari a € 100.058,67 di cui € 75.044,00 contributo comunitario, € 24.514,67 contributo pubblico nazionale, € 500,00 contributo del Capofila.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013
PER UN'ACCOGLIENZA E UNA RELAZIONE D'AIUTO TRANSCULTURALI
*Conoscere e applicare le linee guida per una accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili
dei richiedenti/titolari di protezione internazionale*
Programma annuale 2009 - Azione 1.1.C - N. 1/PROG 3378
CUP D59E10000310005

LA RETE

Capofila: Provincia di Parma

La Provincia di Parma in fase di progettazione si è attivata per creare una rete di partner e aderenti qualificati con un'esperienza pluriennale e costantemente impegnati per la tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e la loro presa in carico. La complessità della materia trattata richiede un approccio multidisciplinare e una convergenza progettuale forte tra enti riconosciuti a livello nazionale. L'autorevolezza delle singole realtà coinvolte costituisce un elemento di garanzia per quanto riguarda l'impostazione scientifica del lavoro e la conoscenza diretta dei contesti operativi. Sono partner del Progetto:

- il **Centro Immigrazione Asilo Cooperazione internazionale di Parma e provincia onlus** gestisce diversi servizi e progetti a favore dei cittadini stranieri. Nel 2009 il CIAC è stato capofila di *"Lontani dalla violenza. Progetto di realizzazione e condivisione di servizi territoriali per la presa in carico integrata delle persone vittime di tortura FER 2008"* con una rete nazionale di 13 partner e 18 aderenti, tra Regioni, Enti Locali, associazioni, ASL e centri di ricerca – www.lontanidallaviolenza.it
- **Save the Children Italia onlus** è la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. Presente in Italia da oltre 10 anni si è particolarmente attivata per il rispetto dei diritti dei minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo – www.savethechildren.it
- l'**Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione** dal 1990 riunisce avvocati, docenti universitari, operatori del diritto e giuristi con uno specifico interesse professionale per le questioni giuridiche connesse all'immigrazione. L'ASGI organizza attività di formazione per gli operatori, servizi informativi e di consulenza legale, promuove studi, iniziative editoriali e pubblicazioni – www.asgi.it
- l'**Associazione Centro Astalli** dal 1981 è attiva per accompagnare, servire, difendere i diritti dei rifugiati e degli sfollati. Considerando le sedi territoriali (Roma, Vicenza, Catania Palermo) il Centro Astalli fornisce servizi a circa 20.000 persone. Il Centro Astalli ha ampliato e diversificato la propria offerta, che si è andata strutturando in servizi di prima e seconda accoglienza, attività culturali – www.centroastalli.it
- la **Cooperativa Roma Solidarietà-Caritas Diocesana di Roma** ha attivato dagli anni 80 servizi a favore degli immigrati con l'obiettivo di conoscere e far conoscere il fenomeno dell'immigrazione, offrire un aiuto concreto per la prima e seconda accoglienza, sollecitare le istituzioni pubbliche in relazione alle varie necessità e contribuire ad un'evoluzione legislativa in grado di favorire l'inserimento degli immigrati – www.caritasroma.it
- **NAGA** dal 1987 promuove e tutela i diritti di tutti i cittadini stranieri. Oltre 300 volontari forniscono assistenza sanitaria, legale e sociale gratuita a cittadini stranieri, richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tortura e realizzano attività di formazione e documentazione. In un anno NAGA realizza più di 15.000 visite ambulatoriali – www.naga.it
- la **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni** nata negli anni 90 oggi può essere considerata un policy network nazionale di scambio d'esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale. La SIMM si propone di costituire un forum per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato – www.simmweb.it



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013
PER UN'ACCOGLIENZA E UNA RELAZIONE D'AIUTO TRANSCULTURALI
*Conoscere e applicare le linee guida per una accoglienza integrata e attenta alle situazioni vulnerabili
dei richiedenti/titolari di protezione internazionale*
Programma annuale 2009 - Azione 1.1.C - N. 1/PROG 3378
CUP D59E10000310005

-il **Centro Ricerche e nei Sistemi Complessi** ha un'esperienza pluriennale in progetti di promozione e tutela della salute mentale dei cittadini stranieri e delle vittime di violenza. Il CeRISC è impegnato in progetti d'accoglienza per interventi di presa in carico psicologica e psichiatrica dei migranti.

Aderiscono al progetto: il **Dipartimento Studi Sociali e Politici - Università degli Studi di Milano**, l'**AUSL di Parma** e l'**ASL di Roma**.

FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI

Promuove le migliori prassi degli Stati membri nelle politiche dell'Asilo con l'obiettivo di creare un sistema unico

Il Fondo Europeo per i Rifugiati riguarda le politiche e i sistemi dell'Asilo degli Stati membri e promuove le migliori prassi in tale ambito.

Obiettivo finale è quello di creare un sistema unico di asilo, improntato al principio della parità di trattamento, che garantisca alle persone effettivamente bisognose un livello elevato di protezione, alle stesse condizioni in tutti gli Stati membri.

Più in particolare i finanziamenti del Fondo possono integrare, stimolare e fungere da catalizzatori per la realizzazione degli obiettivi.

In linea con l'obiettivo del Programma dell'Aja di costituire un sistema di Asilo unico europeo, il Fondo mira a finanziare progetti di *capacity building* creando situazioni di accoglienza durevoli per i beneficiari.

Obiettivi generali del Fondo Europeo per i Rifugiati

- Sostenere e promuovere gli sforzi compiuti dagli Stati membri per accogliere rifugiati o destinatari di protezione internazionale.
- Rafforzare, sviluppare, monitorare e valutare le politiche di Asilo dei singoli Stati membri.
- Favorire il reinsediamento, ovvero il processo mediante il quale cittadini di Paesi terzi o apolidi, su richiesta dell'ACNUR, motivata dal loro bisogno di protezione internazionale, siano trasferiti da un Paese terzo a uno Stato membro.
- Supportare le conseguenze di tale accoglienza attraverso il cofinanziamento di specifiche azioni.

PER APPROFONDIMENTI:

- ❑ www.interno.it
- ❑ www.serviziocentrale.it
- ❑ <http://europa.eu>